

Esce il carteggio inedito Quelle lettere segrete di Gadda scritte a Bonsanti

■ Per i 200 anni del Gabinetto Vieusseux esce per **Olschki** la corrispondenza inedita tra Alessandro Bonsanti e Carlo Emilio Gadda con il titolo «Sono il pero e la zucca di me stesso. Carteggio 1930-1970», a cura di Roberta Colbertaldo. Per quarant'anni, a partire dal 1930, Alessandro Bonsanti e Carlo Emilio Gadda intrattennero un fittissimo scambio epistolare. Ne restano oltre 300 lettere finora in gran parte inedite, conservate nel Fondo Gadda del Gabinetto Vieusseux e in parte nel

Fondo Liberati e presso gli eredi Bonsanti, che documentano un sodalizio tra i più significativi del Novecento italiano, mettendo in luce il percorso biografico e letterario-editoriale di Gadda, insieme al ruolo fondamentale svolto da Bonsanti nel sostenerlo e nel sollecitarlo a scrivere. Un'amicizia che perdura intatta tra le difficoltà della vita quotidiana e le tragedie della storia, in un'Italia che dai tetri anni del fascismo si evolve verso una faticosa e frastornante modernità.

Con questa pubblicazione, il Vieusseux porta a compimento il lungo lavoro di cura e ordinamento di un importante nucleo di carte del Fondo Gadda. Il Fondo, affidato da Gadda a Bonsanti alla fine degli anni Quaranta, e da Bonsanti conferito all'Archivio Contemporaneo che oggi porta il suo nome, è stato sottoposto nel tempo a un raffinato restauro dopo i danni che aveva subito nell'alluvione del 1966.

CA.MA.

